171.679 passa ad euro 496.564 per effetto della contrazione dei costi della produzione (-43,2 per cento) che riesce a neutralizzare, in termini assoluti, la diminuzione del valore della produzione (-37 per cento).

In particolare, il calo del valore della produzione è riconducibile principalmente alla voce "altri ricavi e proventi", pari ad euro 4.008.239 (di cui euro 3.793.832 quale quota dei contributi di competenza dell'esercizio).

I proventi e corrispettivi per prestazioni e servizi sono pari ad euro 42.229, in diminuzione del 22,1 per cento rispetto a quelli dell'esercizio precedente (euro 54.243), per effetto della situazione emergenziale da Covid 19.

Va osservato che sull'andamento dei costi della produzione ha inciso soprattutto la posta "oneri diversi di gestione", che passa da euro 3.512.494 passa ad euro 855.007. L'Ente sul punto, dopo aver precisato che in detta posta sono ricomprese tutte le somme impegnate nei vari capitoli di spesa di parte corrente che non rientrano nelle altre voci, precisa che il notevole decremento è dovuto al fatto che nel 2019 erano presenti impegni per progetti Life dell'Unione Europea (pari a complessivi euro 2.597.360), assenti nel 2020.

La gestione finanziaria è costituita unicamente dalle rettifiche delle attività finanziarie, dove è contabilizzato l'importo di euro 35.028 quale rivalutazione della polizza sottoscritta per il t.f.r. dei dipendenti.

I proventi straordinari dell'esercizio sono pari ad euro 81.905, di cui, come chiarito in nota integrativa, euro 72.620 per l'incremento delle immobilizzazioni tecniche avutesi con acquisti effettuati utilizzando i capitoli di parte corrente e che, per maggiore chiarezza, si è deciso di ricomprendere in questa posta anziché portare in diminuzione dei costi o in aumento dei ricavi; euro 9.285 per le rettifiche operate sul valore delle immobilizzazioni materiali.

Gli oneri straordinari pari a complessivi euro 657.244 si ricollegano principalmente allo storno dalla voce "immobilizzazioni in corso ed acconti" di somme pagate a residui su diversi capitoli di spesa, dettagliatamente illustrati nella nota integrativa, che non è stato possibile far confluire nelle poste attive immobilizzate (euro 452.622).

5.5 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale dell'Ente nel 2020, unitamente a quella del 2019.

Tabella 238 - P.N. della Maiella - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2019	2020	Var.%
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	9.361.655	12.481.154	33,3
II. Immobilizzazioni materiali	4.788.162	4.827.478	0,8
III. Immobilizzazioni finanziarie	1.286.094	1.384.541	7,7
TOTALE B)	**15.435.911**	**18.693.173**	21,1
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	98.512	140.585	42,7
II. Residui attivi di cui	**3.769.062**	**3.306.774**	-12,3
Crediti verso utenti, clienti ecc.	75.381	66.135	-12,3
Crediti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	3.241.394	2.843.826	-12,3
Crediti verso altri	452.287	396.813	-12,3
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.	0	0	
IV. Disponibilità liquide	7.435.141	10.429.257	40,3
TOTALE C)	**11.302.715**	**13.876.616**	22,8
D) RATEI E RISCONTI	0	0	
TOTALE ATTIVO	**26.738.626**	**32.569.789**	21,8
PASSIVITA'	**2019**	**2020**	Var.%
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Fondo di dotazione	0	0	
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	14.595.440	14.074.905	-3,6
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-520.535	-57.295	89,0
TOTALE A)	**14.074.905**	**14.017.610**	-0,4
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0	0	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**1.162.039**	**1.268.714**	9,2
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	446.132	554.189	24,2
debiti tributari	223.066	277.095	24,2
debiti verso iscritti, soci e terzi	743.554	923.649	24,2
debiti verso Stato e soggetti pubblici	74.355	92.365	24,2
debiti diversi	5.948.428	7.389.192	24,2
TOTALE E)	**7.435.535**	**9.236.490**	24,2
F) RATEI E RISCONTI	**4.066.147**	**8.046.975**	**97,9**
TOTALE PASSIVO	**12.663.721**	**18.552.179**	46,5
TOTALE PASSIVO E NETTO	**26.738.626**	**32.569.789**	21,8

L'ammontare complessivo delle poste attive, pari ad euro 32.569.789, aumenta del 21,8 per cento rispetto al precedente esercizio (euro 26.738.626).

Si evidenzia una crescita del 21,1 delle immobilizzazioni che si assestano a complessivi euro 18.693.173; quelle immateriali registrano la variazione percentuale in aumento maggiormente

significativa (+33,3 per cento); quelle materiali rimangono sostanzialmente stabili; quelle finanziarie crescono, anche se in maniera contenuta (+7,7 per cento).

In particolare, nella posta relativa alle immobilizzazioni finanziarie è contabilizzato, oltre alle partecipazioni nelle società "Terre d'amore in Abruzzo" (euro 20.000) e "Alto Sangro turismo" (euro 1.000)245, l'importo di euro 1.363.541 del credito vantato nei confronti di una società assicuratrice per il t.f.r. dei dipendenti.

L'attivo circolante è pari ad euro 13.876.616 in aumento (+22,8 per cento) con il dato dell'esercizio precedente (euro 11.302.715), per effetto dell'incremento delle disponibilità liquide dovuto principalmente, come già rappresentato, al trasferimento di euro 4.018.810 da parte del Mite, per interventi finalizzati ai cambiamenti climatici. In particolare, come già evidenziato, la consistenza delle disponibilità liquide a fine esercizio è pari ad euro 10.429.257, di cui euro 10.403.096 quale giacenza della cassa contanti presso l'istituto tesoriere ed euro 26.161 quale saldo contabile al 31 dicembre 2020 del conto corrente postale.

Nell'ambito delle passività, la voce "risconti passivi", ricomprende i contributi in conto capitale a destinazione vincolata erogati all'Ente; il consistente aumento (+97,9 per cento) registrato nel 2020 è riconducibile esattamente alla contabilizzazione del predetto finanziamento per il clima, al netto della quota dei contributi in conto capitale utilizzata nell'esercizio (euro 54.011).

Si rileva, altresì, che il fondo trattamento fine rapporto, pari ad euro 1.268.714, non corrisponde alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione, in quanto l'Ente ha stipulato la polizza assicurativa[246].

Il patrimonio netto si assesta sul valore di euro 14.017.610 con un decremento (-0,4 per cento) dovuto al disavanzo economico di esercizio.

245 L'Ente precisa che la partecipazione nella società "Terre Pescaresi", essendo pari soltanto allo 0,9 per cento, è stata azzerata nello stato patrimoniale per motivi prudenziali.

246 L'Ente, in nota integrativa, riferisce che tale valore è stato determinato in conformità a quanto stabilito dall'art. 1 della Legge 29 gennaio 1994, n. 87, e dall'art. 2 della Legge 8 agosto 1995, n. 335, che espressamente richiama, per il personale assunto dal 1° gennaio 1996, le disposizioni dell'art. 2120 c.c. Il trattamento accantonato, inoltre, è stato rivalutato, nei termini di legge, in base all'indice ISTAT relativo all'anno 2020. Sulla predetta rivalutazione è stata anche versata la relativa imposta sostitutiva così come prescritto dalle norme tributarie.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione dei rimborsi agli organi, questa Corte rileva che nell'esercizio in esame, almeno secondo quanto dichiarato dall'Ente, il criterio applicato per il rimborso delle spese di trasporto, con riferimento al solo Presidente, non è in linea con il quadro normativo vigente, come ampiamente illustrato nel referto 2018 e con le relative istruzioni impartite dal Mite. Pertanto, invita l'Ente a correggere tale criterio.

Il risultato finanziario nel 2020 è positivo (euro 633.245) anche se in forte peggioramento rispetto all'avanzo dell'esercizio precedente (euro 3.154.093); esso scaturisce dal risultato della gestione in conto capitale (-104,3 per cento), che da una situazione di avanzo (euro 2.767.497 passa ad un *deficit* di euro 117.967, nonostante il saldo positivo di parte corrente (euro 751.212), in aumento rispetto al 2019 (+94,3 per cento).

I trasferimenti statali, pari ad euro 3.832.623, incidono, nell'esercizio in esame, per il 95,9 per cento sul totale delle entrate correnti.

Le entrate in conto capitale sono pari a complessivi euro 4.062.005, di cui euro 4.018.810 a titolo di trasferimenti statali; come riferito in nota integrativa, trattasi dell'80 per cento dell'importo del finanziamento (euro 5.023.512) erogato dal Mite per gli interventi finalizzati alla mitigazione ed all'adattamento ai cambiamenti climatici, interamente confluito nell'avanzo di amministrazione.

Nel 2020 la spesa impegnata per il personale è pari ad euro 1.656.559, con un decremento, pari al 2,7 per cento, rispetto al 2019.

L'avanzo di amministrazione registra un aumento del 19 per cento, passando da euro 3.758.548 ad euro 4.473.380; la parte vincolata è pari a complessivi euro 4.277.505 di cui euro 110.000 al premio per la polizza stipulata con la compagnia assicuratrice per la liquidazione del trattamento di fine rapporto dei dipendenti; euro 4.127.505, al fondo di cofinanziamento per progetti integrati che comprende la somma accertata e riscossa per il finanziamento Mite sul clima 2020 (euro 4.018.810 pari all'80 per cento del finanziamento complessivo concesso pari ad euro 5.023.512).

La consistenza di cassa a fine esercizio 2020 passa da 7.425.020 ad euro 10.403.096 per effetto principalmente dell'incasso del cospicuo finanziamento straordinario del Mite per il clima.

I residui attivi ammontano ad euro 3.306.774 e registrano, rispetto al 2019 (euro 3.769.062), un decremento del 12,3 per cento.

All'opposto si registra un andamento in crescita (+24,2 per cento) per i residui passivi che nel 2020 si assestano sul valore di euro 9.236.490.

L'esercizio chiude con un notevole volume di residui attivi e passivi e quindi questa Corte sollecita ancora una volta l'Ente ad effettuare un'attenta verifica della permanenza delle ragioni creditorie e debitorie, con particolare attenzione alle poste di maggiore consistenza e più risalenti nel tempo, in particolare quelle scaturenti dalla gestione dei finanziamenti comunitari.

Il 2020 chiude con un disavanzo di euro 57.295, comunque in netto miglioramento (+89 per cento) rispetto al dato negativo dell'esercizio 2019 (-520.535 euro), riconducibile al sensibile incremento dell'avanzo della gestione caratteristica (+189,2 per cento). Quest'ultimo, da euro 171.679 passa ad euro 496.564 per effetto della contrazione dei costi della produzione (-43,2 per cento) che riesce a neutralizzare, in termini assoluti, la diminuzione del valore della produzione (-37 per cento).

La gestione finanziaria è costituita unicamente dalle rettifiche delle attività finanziarie, dove è contabilizzato l'importo di euro 35.028 quale rivalutazione della polizza sottoscritta per il t.f.r. dei dipendenti.

L'ammontare complessivo delle poste attive, pari ad euro 32.569.789, aumenta del 21,8 per cento rispetto al precedente esercizio (euro 26.738.626).

Nell'ambito delle passività, la voce "risconti passivi", ricomprende i contributi in conto capitale a destinazione vincolata erogati all'Ente; il consistente aumento (+97,9 per cento) registrato nel 2020 è riconducibile esattamente alla contabilizzazione del predetto finanziamento per il clima, al netto della quota dei contributi in conto capitale utilizzata nell'esercizio (euro 54.011).

Il patrimonio netto si assesta sul valore di euro 14.017.610 con un decremento (-0,4 per cento) dovuto al disavanzo economico di esercizio.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese e che ha, inoltre, provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari ad euro 83.063.

PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI

1. PROFILI GENERALI

L'Ente parco, istituito con d.p.r. 6 agosto 1993, gestisce un'area protetta che insiste sul territorio di 4 province, di 18 comuni (3 nella Provincia di Ascoli Piceno, 11 in quella di Macerata, 2 in quella di Fermo e 2 in quella di Perugia) e di 5 comunità montane.

L'Ente parco ha sede legale e amministrativa nel Comune di Visso.

Il complesso *iter* relativo alla costruzione di una nuova sede, che sostituisse quella originaria andata distrutta col sisma del 2016, già ampiamente evidenziato nei precedenti referti, cui si rinvia integralmente, è giunto nel 2020, alla fase di ultimazione dei lavori[247]. In data 16 aprile 2021 è stato completato il trasferimento di tutti gli uffici dal blocco container alla nuova sede provvisoria.

I procedimenti per l'approvazione degli strumenti di programmazione previsti dalla legge quadro n.394 del 1991 sono ancora *in itinere.*

In particolare, il Piano per il parco è stato approvato dalle Regioni Marche ed Umbria nel 2006; con deliberazione del Consiglio direttivo n. 51 del 30 ottobre 2009 è stata avviata la procedura di valutazione di incidenza ambientale; nel corso degli anni successivi sono state esaminate le osservazioni pervenute e si sono svolte le consultazioni coi sindaci dei comuni del parco, terminate nel maggio 2019.

L'Ente ha comunicato che, in applicazione della modifica normativa all'art. 12 della l. n.394 del 1991 di cui all'art. 55, comma 1, lett. c), del d.l. n. 76 del 2020, che introduce la necessità di sottoporre il Piano per il parco a valutazione ambientale strategica, si è reso necessario l'avvio del relativo iter procedurale; inoltre, che a seguito dell'approvazione del Piano sarà possibile riavviare la procedura di approvazione del Regolamento e del PPES.[248]

Lo statuto vigente è quello aggiornato, in attuazione del d.p.r. n. 73 del 2013, con decreto n. 293 del 16 ottobre 2013.

[247] I lavori alla realizzazione della sede temporanea hanno richiesto anche due perizie di variante la n.3 del 3 marzo 2020 e la n.10 del 10 agosto 2020.

[248] L'Ente ha comunicato che il PPES che però necessita a sua volta di aggiornamento tenendo conto degli effetti degli eventi sismici e del necessario rilancio del territorio dal punto di vista economico.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente attualmente in carica è stato nominato con d. m. dell'8 ottobre 2019 n. 291.

Il Consiglio direttivo costituito con dm n. 26 del 19 febbraio 2015 ha terminato il mandato quinquennale in data 18 febbraio 2020; lo stesso Consiglio, tuttavia, ha operato in regime di *prorogatio* per effetto dell'art. 33 del d. l n. 23 del 2020.

Il nuovo Consiglio è stato nominato con d. m. n.82 del 21 aprile 2020 (tre membri su designazione della Comunità del Parco; uno su designazione del Ministero stesso; uno in rappresentanza delle associazioni di protezione ambientale). Con d.m. n.22 del 19 gennaio 2021 sono stati nominati altri due componenti (uno in rappresentanza del Ministero delle politiche agricole; uno in rappresentanza dell'Ispra).

Con delibera n.26 del 6 maggio 2020 il Consiglio direttivo ha eletto al suo interno il Vicepresidente e con delibera n.27 del 6 maggio 2020 un componente.

La Comunità del parco è formata da 29 componenti, rappresentanti delle due regioni (Marche e Umbria), delle quattro province (Ascoli Piceno, Fermo, Macerata e Perugia), delle 5 comunità montane e dei 18 comuni nei cui territori ricade il parco.

Il Collegio dei revisori è stato nominato con d.m. del 29 aprile 2015; dalla scadenza del mandato quinquennale, è iniziato il periodo di *prorogatio.* Il Collegio è stato rinnovato dal Mef con d. m. dell'8 settembre 2020. Il Presidente del Collegio stesso è stato recentemente sostituito con d.m. del 5 luglio 2021.

La seguente tabella illustra la spesa impegnata per gli organi, che registra una contenuta diminuzione del 12,2 per cento derivante da minori rimborsi.

Tabella 239 – P.N. dei Monti Sibillini – Spesa per gli organi

	2019	**2020**	Var.%
compensi al Presidente	26.972	26.972	0
compenso al Presidente Collegio revisori dei conti	1.657	1.657	0
compenso ai componenti Collegio revisori dei conti	2.189	2.189	0
rimborso spese	4.522	217	-95,2
TOTALE	**35.339**	**31.035**	-12,2

Fonte: Ente

L'Ente ha comunicato che i rimborsi spese, nel 2020, sono stati riconosciuti solo ai membri del

Collegio dei revisori dei conti e quantificati come da regolamento di rimborso agli organi; per le spese di trasporto, è stato rimborsato 1/5 del prezzo della benzina per km o il costo del titolo di viaggio per raggiungere la sede in occasione delle sedute degli organi e per le missioni ispettive.

Questa Corte prende atto di quanto sopra ma nel contempo invita l'Ente, tenuto conto che per gli organi non aventi compiti ispettivi e di controllo[249] la prima delle succitate modalità di rimborso non è in linea con la vigente normativa in materia e con le relative istruzioni applicative impartite dal Mite e dal Mef, a provvedere alla modifica del relativo Regolamento, che allo stato non risulta ancora stata definita.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'ufficio di Direzione, è articolata in tre aree: Servizio amministrazione e archivistico, Servizio gestione del territorio e sviluppo sostenibile, Servizio promozione e partecipazione.

A questa struttura si affianca il C.t.c.a., che svolge i compiti di vigilanza e controllo del territorio. Nel corso del 2020, tale Comando ha operato con 47 unità di personale.

La dotazione organica dell'Ente è rimata invariata in quella rideterminata con d. p. c. m. del 23 gennaio 2013 in 20 unità, oltre il Direttore.

La normativa scaturita dagli eventi sismici (art. 3, comma 1, del d.l. n.189 del 2016, convertito con modificazioni dalla legge n.229 del 2016, e ss. mm. ii.) ha autorizzato l'Ente ad assumere unità di personale straordinario. In attuazione delle ordinanze del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici del 2016 n.22 e n.31 del 2017 e di apposita convenzione stipulata con L'Ente parco Gran Sasso e Monti della Laga ed il Commissario, sono state ripartite le unità

[249] Come già evidenziato nel referto 2018, il Mef nella circolare n.36 del 22 ottobre 2010, nell'escludere l'applicabilità dell'ultimo periodo dell'art.6, c.12, del d.l.n.78 del 2010 ai componenti degli organi di controllo e ispettivi, ha chiarito che "*resta, comunque, ferma la necessità che anche il personale adibito a compiti ispettivi e di verifica e controllo si attenga ai principi di contenimento della spesa contenuti nella disposizione in esame, facendo ricorso al mezzo proprio solo nei casi in cui detta scelta sia imposta dalle situazioni di disagio sopra evidenziate e, in ogni caso, qualora risulti economicamente più vantaggioso. A tal proposito, i dirigenti competenti a rilasciare le autorizzazioni in questione dovranno pur sempre verificare, in concreto, la sussistenza degli effettivi presupposti che legittimano il ricorso all'utilizzo del mezzo proprio*"

straordinarie tra i due enti parco: 10 unità assegnate all'Ente, a tempo determinato, fino al 31 dicembre 2018, di cat. C1, reclutate con selezioni pubbliche o scorrimento di graduatorie, previa adozione di un programma di reclutamento, di cui 5 unità sono state assunte nel mese di settembre 2017, le restanti 5 nel corso del 2018. La legge di bilancio per il 2019 n. 145 del 31 dicembre 2018 ha prorogato le predette unità di personale fino al 31 dicembre 2020. Due unità hanno rinunciato alla proroga contrattuale, al 31 dicembre 2018, ed una ha rassegnato dimissioni volontarie nel corso del 2019. Sono state effettuate le procedure per la sostituzione delle unità resesi vacanti (due unità sostituite nel 2019, una all'inizio del 2020). Nel corso del 2020, tuttavia, un altro dipendente ha rassegnato le dimissioni lasciando ancora vacante una posizione, per un totale di 9 unità a tempo determinato al 31 dicembre 2020.

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza del personale.

Tabella 240 – P.N. dei Monti Sibillini – Dotazione organica e consistenza personale

Posizione economica	Dotazione organica	consistenza al **31.12.2019**		consistenza al **31.12.2020**	
		di ruolo a tempo indeterminato	fuori ruolo a tempo determin.	Di ruolo a tempo indeterminato	fuori ruolo a tempo determin.
Dirigente			1		
C 4	4	2		2	
C 3	4	3		3	
C 2	1	1		1	
C 1	3	3	9	3	9
B 3	6	5		5	
B 2	2	2		2	
B 1					
Totale	**20**	**16**	**10**	**16**	**9**

Fonte: Ente

Con delibera del Consiglio direttivo n. 27 del 15 aprile 2019, integrata, al fine di dare riscontro ad un rilievo del Mef, dalla delibera del Consiglio direttivo n. 62 del 26 ottobre 2019 è stato adottato il piano triennale dei fabbisogni del personale 2019-2021 senza rimodulazioni della pianta organica; il Mite ha approvato il provvedimento con nota del 14 febbraio 2020, acquisito l'avviso favorevole del Mef.

Con successiva deliberazione del Consiglio direttivo n. 31 del 6 maggio 2020 è stato approvato il piano per il triennio 2020-2022. Con nota del 3 luglio 2020 il Mite, preso atto del parere

favorevole del Dipartimento della Funzione pubblica ha invitato l'Ente a tenere conto di quanto osservato dal Mef con nota del 1° luglio 2020. L'Ente ha comunicato che l'atto non è divenuto esecutivo. Peraltro, ad agosto 2020 è entrato in vigore il d. l. n.104 del 14 agosto 2020, convertito con modificazioni nella legge n.126 del 13 ottobre 2020, che con l'articolo 57 ha introdotto misure di stabilizzazione del personale impiegato in vari enti interessati dal sisma. L'Ente ha comunicato che l'attuazione di tali misure è ancora *in itinere*, subordinatamente anche alle determinazioni che saranno assunte dalle Amministrazioni vigilanti e in coerenza al Piano triennale dei fabbisogni 2021-2023, adottato nell'anno 2021.

Il Direttore, nominato con d.m. n. 229 del 4 agosto 2016, ha assunto le funzioni a decorrere dal 1° settembre 2016. La retribuzione, determinata nel contratto individuale di lavoro in conformità al c.c.n.l. dell'area VI -Dirigenza e.p.n.e. è la seguente:

- stipendio tabellare euro 43.311;
- retribuzione di posizione parte fissa euro 12.156;
- retribuzione di posizione parte variabile euro 24.425.
- retribuzione di risultato fissata da un minimo del 20 per cento ad un massimo del 50 per cento della retribuzione di posizione, previa valutazione dei risultati conseguiti.

Il contratto del Direttore, stipulato per la durata di quattro anni, è scaduto in data 31 agosto 2020. Nelle more dell'espletamento della procedura di nomina, con delibera di Consiglio direttivo n. 50 del 7 agosto 2020, è stato individuato un Direttore facente funzioni tra i dipendenti di ruolo in servizio. Il nuovo Direttore è stato nominato, con d.m. 28 luglio 2021, n.311, a seguito dell'espletamento della procedura selettiva pubblica, conclusasi con la proposta della terna di nominativi al Mite (deliberazione del Consiglio direttivo n.23 del 21 aprile 2021).

La retribuzione di risultato del Direttore relativa agli anni 2016, 2017 e 2018 è stata liquidata in un'unica soluzione nel 2019, previa validazione della *performance* da parte dell'Oiv intervenuta – rispettivamente- con atti del 17 maggio 2019, 19 marzo 2019 e 25 giugno 2019.

La retribuzione di risultato del Direttore relativa al 2019 e al 2020 non è stata liquidata.

La relazione sulla *performance* 2020 del Direttore è stata approvata dal Presidente con decreto n.14 del 30 giugno 2021 emanato sulla base della positiva valutazione formulata dall'Oiv con documento del 30 giugno 2021.

La tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, gli emolumenti erogati al Direttore, in

linea con le disposizioni contrattuali; le variazioni in diminuzione conseguono al periodo infrannuale di permanenza in carica.

Tabella 241 - P.N. dei Monti Sibillini – Retribuzione del Direttore

	2019	2020	Var.%
stipendio tabellare	42.666	28.874	-32,3
retribuzione di posizione parte fissa	11.421	8.104	-29,0
retribuzione di posizione parte variabile	22.949	16.283	-29,0
retribuzione di risultato	20.507	0	-100,0
TOTALE	**97.543**	**53.261**	-45,4

Fonte: Ente

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2019.

Tabella 242 – P.N. dei Monti Sibillini – Spesa per il personale

	2019	2020	Var.%
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	531.874	433.702	-18,5
Stipendi e assegni fissi personale a tempo determinato	188.248	268.458	42,6
Indennità risultato Direttore	14.632	14.632	0
Fondo incentivazione e produttività	51.725	50.927	-1,5
Spese per missioni	2.851	1.674	-41,3
Oneri previdenziali a carico dell'Ente	200.580	189.593	-5,5
Interventi assistenziali e sociali	5.301	5.007	-5,6
Contributi a favore ARAN	74	91	23,4
Spese per corsi	1.570	3.619	130,5
Servizi aziendali (mensa ed altro)	14.977	8.118	-45,8
TOTALE	**1.011.832**	**975.820**	-3,6
incidenza sul totale uscite correnti	56,4	52,4	-7,1

La spesa complessiva per il personale, in diminuzione del 7,1 per cento rispetto all'esercizio precedente, ammonta ad euro 975.820. Il dato è riconducibile essenzialmente al fatto che il Direttore ha concluso il suo mandato il 31 agosto 2020.

La contrattazione integrativa relativa al 2020 risulta definita col verbale del 26 maggio 2020, corredato della relazione illustrativa e della relazione tecnico-finanziaria; il fondo per il trattamento accessorio ammonta ad euro 29.608 (di cui euro 9.243 da destinare al personale assunto a tempo determinato). Il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole con verbale

n. 7 del 20 agosto 2021.

L'Oiv, in forma monocratica, è stato nominato con decreto presidenziale n.28 del 28 giugno 2018 che ha previsto una durata triennale dell'incarico e un compenso annuo lordo fissato in euro 3.000, oltre al rimborso spese secondo le modalità previste per i revisori dei conti e comunque non oltre l'importo massimo annuo di euro 1.000. Con decreto del Presidente n.24 del 12 ottobre 2021 è stata approvata la proposta di nomina del nuovo Oiv, con stessi compenso e rimborsi spese, di cui sopra.

L'Ente ha comunicato di non aver stipulato, nel corso del 2020, contratti di studio o consulenza.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Con deliberazione del Consiglio direttivo n.21 del 6 aprile 2020 è stato adottato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza per il triennio 2020-2022 e, con successiva deliberazione del Consiglio direttivo n.20 del 29 marzo 2021, quello per il 2021-2023.

Il Piano della *performance* 2020-2022 è stato approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n.4 dell'11 febbraio 2020, mentre il piano 2021-2023 con deliberazione n.9 del 29 gennaio 2021.

L'OIV, con documenti del 17 giugno 2020 e del 14 giugno 2021, ha attestato, ai sensi dell'art. 14, co. 4, lett. g), del d.lgs. n. 150 del 2009, la veridicità e l'attendibilità di quanto pubblicato sul sito dell'Ente.

Nel sito *web* istituzionale dell'Ente, nella sezione "amministrazione trasparente", risultano pubblicati i precedenti referti di questa Sezione.

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato individuato nella persona del Direttore; alla scadenza del contratto col Direttore, il Consiglio direttivo, con deliberazione n. 65 del 29 settembre 2020, ha conferito l'incarico al Direttore facente funzioni.

In ordine all'attività istituzionale in senso stretto, illustrata dall'Ente nella relazione sulla gestione, va evidenziato anzitutto che il "programma parchi per il clima" finanziato dal Mite - annualità 2019, approvato con nota acquisita al protocollo in data 30 dicembre 2019, è stato avviato in data 30 settembre 2020. Il progetto, finalizzato alla realizzazione di interventi in materia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, prevede interventi di quattro tipologie:

- interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici per euro 199.128;
- interventi di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'Ente parco e realizzazione di impianti di piccola dimensione di produzione di energia da fonti rinnovabili per euro 987.765;
- servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile per euro 1.814.980;
- interventi per la gestione forestale sostenibile per euro 503.864.

Sono inoltre proseguite altre attività, tra cui:

- interventi di monitoraggio/manutenzione e valorizzazione della rete di fruizione sentieristica, realizzata con fondi finanziati dal Mite (17 sentieri trekking e 15 percorsi bicicletta nonché rete dei "sentieri storici");
- progetto UE *Life Streams* volto al recupero e alla conservazione del ceppo autoctono di trota mediterranea;
- monitoraggio della fauna del parco;
- gestione delle aree faunistiche del camoscio appenninico di Bolognola e del centro faunistico del cervo di Castelsantangelo sul Nera, per finalità di conservazione e didattico educative;
- gestione dei centri visita, musei e case del parco; in tale ambito si colloca il progetto *"organizzazione dell'offerta turistica del Parco Nazionale dei Monti Sibillini"*.

Il Piano AIB 2019-2023 è stato approvato con dal Consiglio direttivo con delibera n.10 del 5 febbraio 2019 ed è stato adottato con d.m. del 1^ settembre 2020.

La situazione del contenzioso pendente al 31 dicembre 2020 è la seguente:

-in materia civile: un procedimento presso il Tribunale (attivo con un presumibile introito dal valore allo stato non determinato); un procedimento in Corte d'Appello (passivo con presumibile esborso di euro 20.335); due procedimenti in Cassazione (passivi con presumibile esborso rispettivamente di euro 7.279 e di euro 3.592);

-in materia amministrativa (tutti dal valore indeterminato): uno attivo e uno passivo presso la Cassazione; due passivi presso il TAR; uno passivo presso il TSAP e un ricorso straordinario al Capo dello Stato (passivo).

Per quanto riguarda le richieste risarcitorie stragiudiziali, nel 2020, sono pervenute 5 istanze.

Le cause pendenti al 31 dicembre 2020 sono gestite tutte per il tramite dell'Avvocatura dello Stato, come illustrato nella relazione sulla gestione. Il contenzioso statisticamente più

frequente è relativo alla giurisdizione civile e deriva dalle istanze risarcitorie di danni provocati dalla fauna selvatica, con particolare riferimento ai sinistri stradali, per i quali il vigente disciplinare per l'indennizzo dei danni da fauna non prevede l'indennizzo. A partire dal 2018, in un'ottica sperimentale, relativamente alle istanze risarcitorie per la tipologia di danni sopra richiamata, anche al fine di una deflazione del potenziale contenzioso e tenuto conto della impossibilità del personale interno ad assumere la rappresentanza, l'Ente ha attivato una polizza responsabilità civile per fare fronte a tali istanze. Tale modalità gestionale è proseguita anche per il 2020.

Per quanto concerne l'esborso finanziario che deriverebbe da eventuali soccombenze del contenzioso passivo in essere, l'Ente ha comunicato che non è stata accantonata alcuna somma in quanto si provvede con l'apposito capitolo di bilancio ("uscite per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori", su cui risultano impegni nel 2020 pari a euro 2.408. L'Ente precisa di avere recepito l'osservazione di questa Corte circa l'opportunità della costituzione di apposito accantonamento[250] nel bilancio di previsione 2022.

Il Consiglio direttivo ha adottato il programma biennale di acquisti di beni e servizi, previsto dall'art 21 del d.lgs. n.50 del 2016, con delibera n. 33 del 6 maggio 2020 e con delibera n.52 del 7 agosto 2020 ha provveduto al suo aggiornamento. Con delibera n.65 del 29 ottobre 2021 è stato approvato il programma biennale di acquisti 2022-2023.

In relazione alle procedure di acquisto, pur tenendo conto di quanto comunicato dall'Ente[251], questa Corte invita l'Ente stesso a dare puntuale riscontro a quanto rilevato dall'organo interno di controllo, in ordine all'esigenza di perseguire l'economicità ed efficienza della spesa pubblica in un'ottica di programmazione di tutti gli affidamenti e soprattutto in tutti i casi in cui non vengono richiesti particolari e stringenti requisiti speciali di partecipazione[252].

---

[250] Citasi testualmente: "*Questa Corte in presenza di numerosi contenziosi passivi rileva che l'Ente non ha provveduto, in applicazione del principio contabile OIC 31 e di quello generale di prudenza del bilancio, come declinato nell'allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003, ad effettuare accantonamenti al relativo fondo del passivo patrimoniale al fine di evitare impatti negativi sull'equilibrio di bilancio derivanti da eventuali soccombenze*".

[251] L'Ente ha comunicato di aver effettuato acquisti utilizzando vari strumenti, dall'adesione alle convenzioni Consip all'utilizzo di soggetti aggregatori, di aver istituito ed aggiornato l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi e di aver applicato il principio della rotazione per gli inviti alle procedure di affidamento come previsto dalla norma e dalle linee guida predisposte dall'Anac. Comunica, inoltre, che ha provveduto ad assolvere agli adempimenti in materia di contratti pubblici nei confronti dell'Anac e dell'Osservatorio dei contratti pubblici.

[252] Verbale n.3 del 2021: "*Il Collegio fa presente che, anche in virtù delle segnalazioni esposte nella Relazione al Conto Consuntivo 2019, ha chiesto informazioni e motivazioni dettagliate con l'esame della documentazione messa a disposizione sulla procedura di gara e di affidamento ai sensi del Codice degli appalti e pur osservando il rispetto formale delle disposizioni ha evidenziato l'aggiudicazione degli affidamenti alle medesime ditte, per gli importi di poco inferiori ai cosiddetti sotto soglia", ricordando all'Ente di tenere sempre in evidenza il principio di rotazione fissato dall'art. 36, c.1, del Codice, oltre al rispetto delle disposizioni sulla concorrenza e sulla trasparenza delle*

In particolare, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi, distinti secondo le tipologie di procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii., con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 243 – P.N. dei Monti Sibillini- Procedure acquisitive chiuse nel 2020

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)	0	0	0	0	0	0
Procedure ristrette (art. 61)	0	0	0	0	0	0
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)	0	0	0	0	0	0
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	0	0	0	0	0	0
Dialogo competitivo (art. 64)	0	0	0	0	0	0
Partenariato per l'innovazione (art. 65)	0	0	0	0	0	0
Affidamento diretto (art. 36, c.2 lett. a)	40	0	24	16	235.834	142.263
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a))	5	0	0	5	312.017	44.337
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b)	0	0	0	0	0	0
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c *bis*)	6	0	2	4	326.514	39.542
Procedure negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, co.9)	0	0	0	0	0	0
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	5	5	0	0	33.645	33.645
Totale complessivo	56	5	26	25	908.010	259.787

Fonte: Ente

I dati evidenziano che, nel corso del 2020, sono state concluse 56 procedure acquisitive per una spesa sostenuta nell'esercizio in esame pari a euro 259.787.

procedure inerenti gli appalti. A questo proposito il Collegio – pur comprendendo che in alcuni casi l'aggiudicazione alle medesime ditte ha per oggetto servizi altamente specializzati offerti per loro natura da uno scarso numero di operatori economici (come ad esempio il servizio di gestione del centro faunistico o quello relativo alla gestione del cinghiale) e l'impossibilità di reperire categorie merceologiche sul Mercato Elettronico, oltre alla constatazione che la maggior parte dei servizi offerti deve avvenire in un luogo di per sé difficilmente raggiungibile – ribadisce la necessità prioritaria e l'obiettivo di perseguire l'economicità ed efficienza della spesa pubblica in un'ottica di programmazione di tutti gli affidamenti e soprattutto in tutti i casi in cui non vengono richiesti particolari e stringenti requisiti speciali di partecipazione."

La ricognizione ordinaria delle partecipazioni alla data del 31 dicembre 2020 è stata effettuata con deliberazione n. 73 del 22 dicembre 2021; essa ha autorizzato il mantenimento delle partecipazioni nelle seguenti società che rientrano nella tipologia dei gruppi di azione locale: "Fermano Leader" s.c.ar.l. (2 per cento), GAL "Piceno" s.c.ar.l. (2 per cento), GAL "Sibilla" s.c.ar.l. (1,61 per cento). Inoltre, è stato confermato il mantenimento anche della partecipazione detenuta nella società Task s.r.l. (0,024 per cento) *"in quanto svolgente attività di produzione di beni e di servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali di questo Ente e per la quale sussistono i presupposti ai sensi di legge"*.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale in esame è stato approvato dal Consiglio direttivo, con delibera n. 27 del 30 aprile 2021, prendendo atto dei pareri favorevoli della Comunità del parco (deliberazione n. 2 del 27 aprile 2021) e del Collegio dei revisori dei conti straordinario (verbale n. 3 del 28 aprile 2021).

Le approvazioni dei Ministeri vigilanti sono state rese con nota Mef del 23 giugno 2021 e nota Mite del 7 luglio 2021.

Per quanto concerne l'allegato 6, che correda il documento contabile, i ministeri vigilanti reputano corrette le missioni nelle quali sono state classificate le spese, i relativi programmi e le correlate classificazioni COFOG.

In ottemperanza alla circolare n. 27/RGS del 9 settembre 2015 relativa al processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, l'Ente ha elaborato una tabella contenente il raccordo tra i capitoli della base gestionale e quelli del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013.[253]

Risulta allegata anche l'attestazione dei tempi di pagamento di cui all'art. 9 del d.p.c.m. del 22 settembre 2014 che riporta l'indicatore di tempestività, pubblicato anche sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente", che è pari a -18,90 giorni su base annua.

Questa Corte rileva anzitutto che la nota integrativa è connotata da carenze, quindi inidonea a costituire "*documento illustrativo di natura tecnico-contabile riguardante l'andamento della gestione*

[253] Sul punto i Ministeri vigilanti invitano l'Ente a verificare l'esatta corrispondenza (a livello di macrocategorie) tra gli importi inseriti nel citato piano dei conti integrato e quelli risultanti dal preventivo finanziario gestionale.